

Mercoledì 29 aprile 2020 – 20.50

# Volti e storie di speranza nel quotidiano

**suor Stefania Baldini**

dell'Unione di San Tommaso di Firenze da anni impegnata nella comunità di periferia delle Piagge e nell'accompagnamento spirituale di *Kairos*, il gruppo di cristiani LGBT e i loro genitori di Firenze.

*Illustrazioni di Street Art (murales)*

**LA TENDA**  
di **GIONATA**

ETB ODV





Così dice il Signore:  
*Non ricordate più le cose passate,  
non pensate più alle cose antiche!  
Ecco, faccio una cosa nuova:  
proprio ora germoglia,  
non ve ne accorgete?*

Isaia 43, 18-19



## **Avere fede...**

“In verità vi dico:  
se avrete fede pari a un  
granellino di senapa,  
potrete dire a questo monte:  
spostati da qui a là,  
ed esso si sposterà,  
e niente vi sarà impossibile”.

Matteo 17,20



## **I doni che ci sono donati...**

In verità, in verità vi dico:  
*“anche chi crede in me,  
compirà le opere che io compio  
e ne farà di più grandi,  
perché io vado al Padre”*

Gv 14,12

## Osare la speranza...



...si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «*Veniamo anche noi con te*».

Allora uscirono e salirono sulla barca;  
ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «*Figlioli, non avete nulla da mangiare?*».

Gli risposero: «*No*». Allora egli disse loro: «*Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete*». La

gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «*È il Signore!*».

## Naaman , il Siro

E, voltatosi, se ne andava infuriato. Ma i suoi servitori si avvicinarono a lui e gli dissero: «*Padre mio, se il profeta ti avesse ordinato una cosa difficile, tu non l'avresti fatta? Quanto più ora che egli ti ha detto: "Làvati, e sarai guarito"».*

2Re 5, 12-13



**Antonio Tabucchi,**

Da «Uno strano amore», ed. Piagge, pp.112-113



Cos'è l'indignazione?

Trovarsi di fronte a una sopraffazione e sentire un moto di rivolta, dire: “*No, così non può essere, non lo posso tollerare!*”. Dopodiché l'indignazione può essere a vari gradi, a vari livelli...

Certo, intanto che la si senta bollire dentro di sé, è già una manifestazione dell'umanità che noi abbiamo, dopodiché come essa lavora dentro di noi, e quale azione ci spinge a compiere dipende dalle nostre scelte...ma l'indignazione è anche importante, fruttuosa, quando diventa operativa, quando da quello che è un moto dell'animo scende a quella che noi chiamavamo l'esperienza aristotelica, e cioè ci fa fare qualcosa.



**padre David Maria Tuoldo**  
poesia composta il giorno prima della morte

“Benedico il Signore - che la mente m’ispira:  
per questo immane - soffrire dei giusti per  
questo gioire tante volte insperato,  
per questo sperare di gioire ogni giorno:  
impossibile che sia il Nulla l’estremo  
traguardo: impossibile  
sarà pensarti come realmente tu sei, o mio  
Signore: sconosciuto Iddio - sei tu la nostra  
unica sorte” (Mt 12,11-12).

**Immagini** tratti da murali

**padre David Maria Turollo**

**Ballata della speranza (1976)**



Oh, se sperassimo tutti insieme  
tutti la stessa speranza e intensamente  
ferocemente sperassimo  
sperassimo con le pietre  
e gli alberi e il grano sotto la neve  
e gridessimo con la carne e il sangue  
con gli occhi e le mani e il sangue;  
sperassimo con tutte le viscere  
con tutta la mente e il cuore  
Lui solo sperassimo;  
oh se sperassimo tutti insieme  
con tutte le cose sperassimo Lui solamente  
desiderio dell'intera creazione;  
e sperassimo con tutti i disperati  
con tutti i carcerati come i minatori quando  
escono dalle viscere della terra,  
sperassimo con la forza cieca  
del morente che non vuol morire...



## PROSSIMI APPUNTAMENTI

*«Sperare contro ogni speranza»*

Incontri biblici on line

**Mercoledì 6 maggio 2020, ore 20.50**

*«Frammenti di speranza biblica»*

con **Franco Barbero**, teologo ed ex presbitero

**Mercoledì 13 maggio 2020, ore 20.50**

*«Non c'è qui né Giudeo né Greco; non c'è né schiavo né libero;  
non c'è né maschio né femmina; perché voi tutti siete uno in  
Cristo Gesù» (Galati 3,28)*

con **Elizabeth E. Green**, pastora e teologa

**LA TENDA**  
di **GIONATA**